



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. 68. del Registro	Oggetto: <i>Attività Inglese</i>
Data 19-12-2018	

L'anno duemiladiciotto il giorno *dieci* di *dicembre*..... del mese di *dicembre*....., alle ore *20,20*....., nella sala delle adunanze Consiliari del Comune,
in sessione ordinaria straordinaria, su convocazione ordinaria urgente di prosecuzione,
partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1. LANTIERI LAURA	X		9. SPADA PIETRO	X	
2. GUGLIELMINO MARINA	X		10. NIELI VINCENZO	X	
3. VALVO GIUSEPPE	X		11. LAMESA SEBASTIANO	X	
4. TINÈ FRANCESCO	X		12. RUSSO LUCA	X	
5. VALVO IRIA	X				
6. GIANGRAVE' PIERA	X				
7. CACCAMO AGOSTINA	X				
8. LICITRA GIULIA	X				

PRESENTI n.	<i>12</i>	ASSENTI n.	<i>/</i>
-------------	-----------	------------	----------

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza del Consiglio Comunale l'Ing. Francesco Tinè
 Il Vicesegretario Dott.ssa Maria MONEGLIA

Nomina scrutatori:

1. SPADA PIETRO	2. LAMESA SEBASTIANO
3. RUSSO LUCA	

La seduta è pubblica segreta



UFFICIO DI SEGRETERIA

Oggetto: Attività ispettiva.

Il Presidente introduce l'argomento ed invita i consiglieri ad esercitare l'attività ispettiva.

Prende la parola la cons. **Lantieri**, la quale chiede al Presidente di conoscere il motivo del mancato inserimento nell'odierno o.d.g del punto relativo alla causa ENEL, per cui era stato richiesto l'inserimento nella seduta precedente.

Interviene il **Sindaco** per fornire delle delucidazioni in merito alla richiesta della Consiglieria. Informa che, su parere espresso dall'Avv. Di Cataldo, difensore dell'Ente nella causa d'appello conclusa, non si ricorrerà in cassazione. Spiega che, purtroppo, non c'è stato ancora un incontro con l'ENEL per stabilire insieme modalità e termini per dare esecuzione alla sentenza, che comunque è stata parzialmente favorevole all'Ente. E' consapevole del fatto che è stato un processo lungo e difficile. Si sente poco sereno nell'affrontare questa problematica, ma è certo che in qualche modo si riuscirà a trovare un compromesso. Comunica che in questa fase stragiudiziale si pensa di introdurre nella trattativa degli elementi che non sono stati mai inseriti nella causa, in particolare l'uso di due cabine di proprietà dell'Ente, per cui il Comune non ha mai ricevuto niente. Preannuncia che a gennaio p.v. si addiverà ad un incontro.

La cons. **Lantieri** riprende il dispositivo della sentenza n. 1998/2018 del Giudizio d' Appello, in cui pare siano previste delle somme che l'ENEL deve versare all'Ente e chiede chiarimenti.

Il dott. **Puzzo**, Responsabile del Servizio Finanziario presente in aula, su invito del Presidente prende la parola per fornire dei chiarimenti in merito alla sentenza. Spiega che gli interessi relativi al debito del Comune nei confronti del Comune decorrono dal 1995, viceversa gli interessi disposti a favore del Comune a carico dell'ENEL decorrono dal 2000; il saldo tra il dare e avere è di € 1.800.000,00 a carico dell'Ente.

Anche l'Ass.re **Messina** chiarisce che le due cabine, mai valutate, sono state utilizzate dall'ENEL senza che il Comune ne abbia tratto beneficio. Chiarisce che si sta provvedendo per inserirle nella trattativa per ottenere una corrispondente riduzione del debito dell'Ente.

Riprende la parola il **Sindaco** il quale dichiara il suo intendimento è quello di entrare in una trattativa seria, con dei creditori che, se chiedono tout court l'esecuzione della sentenza nella sua interezza, possono creare all'Ente una situazione di default. E' evidente che, se si stipula un piano di rientro, lo si deve necessariamente onorare. Riferisce che si sta cercando di formulare una proposta, che, se viene accettata, non determinerà un aggravio eccessivo per l'Ente e per i cittadini. Rende onore alla precedente Amministrazione che ha conferito incarico al Prof. Avv. Di Cataldo, che ha saputo ricostruire una vicenda con pochi documenti disponibili e ha consentito di conseguire, in sede d'appello, un risultato migliorativo per l'Ente.

Il cons. **Spada** riferisce che negli anni novanta rivestiva il ruolo di Ass.re ai LL.PP. e che allora si consultò un Professionista per il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione. Ma questa idea non venne supportata e si radicò il pensiero, per una serie di criticità tra cui il malfunzionamento degli impianti, le continue ispezioni dell'Inail, di trasferire la gestione e gli impianti all'ENEL, ed il Consiglio deliberò in tal senso. L'ENEL, divenuto titolare della gestione, non intervenne e il Comune, da semplice gestore in sua sostituzione, continuò ad incassare le bollette; per tale motivo oggi si piangono le conseguenze. Conclude auspicando che il Sindaco riesca a concludere la vicenda nel migliore dei modi per l'Ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, artt. 60, 61, 62, 63, 64;
Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo Regolamento di esecuzione;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO dell'esercizio dell'attività ispettiva da parte dei Consiglieri Comunali come da disposto di cui all'art. 27 L.R. 7/92.